



**VERBALE GIUNTA ESECUTIVA N. 3 DEL GIORNO 16/06/2020**

Il giorno **16 GIUGNO 2020**, alle ore 14,30 in videoconferenza, si è riunita la Giunta Esecutiva, ritualmente convocata con apposita nota del 08/06 u.s., e che risulta composta come segue:

<b>MEMBRI DELLA GIUNTA ESECUTIVA CARICA NOME COGNOME</b>	<b>presente</b>	<b>assente</b>
PRESIDENTE SDS SINDACO DEL COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO GIACOMO TERMINE	X	
DIRETTORE AZIENDA USL TOSCANA SUDEST ANTONIO D'URSO – delega del Direttore Generale al Dott. Francesco Ghelardi – Direttore Amministrativo Azienda UsI Toscana Sud Est		X
SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL DEL PIANO MICHELE BARTALINI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA GIANCARLO FARNETANI	X	
SINDACO COMUNE DI FOLLONICA ANDREA BENINI		X
SINDACO DEL COMUNE DI GROSSETO ANTONFRANCESCO VIVARELLI COLONNA - delega ASSESSORE MIRELLA MILLI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA MARCELLO GIUNTINI- delega ASSESSORE GUCCI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI ROCCA STRADA FRANCESCO LIMATOLA	X	
SINDACO DEL COMUNE DI SANTA FIORA FEDERICO BALOCCHI	X	

E' presente l'Assessore alle politiche sociali della casa del Comune di Grosseto Sig.ra Mirella Milli, con delega del Sindaco conservata agli atti.

E' presente l'attuale Direttore del Coeso SdS Grosseto Dott. Fabrizio Boldrini.

E' presente il Dott.ssa Lia Simonetti, Direttore Amministrativo Azienda UsI Sud Est, con delega del Direttore Generale conservata agli atti.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale di COeSO-SdS Grosseto: sono presenti il Dott. Bargagli e il Presidente Dr. Mario Veninata.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei componenti previsto per la valida costituzione, dichiara aperta la seduta per la discussione del seguente ODG:

- 1) Approvazione Progetto Integrato di Salute;
- 2) Decisione in merito al progetto sulle nuove Povertà;
- 3) Decisione in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 e Bilancio di approvazione 2021;

L'assessore Mirella Milli del Comune di Grosseto, chiede di verbalizzare la sua richiesta di inserire come punto all'ordine del giorno della prossima Giunta Esecutiva la nomina del nuovo Presidente del COeSo-SdS, come concordato a seguito della fusione per incorporazione delle Società della Salute Amiata Grossetana e Colline Metallifere; precisa che la scadenza della turnazione era prevista a fine febbraio scorso poi l'emergenza Covid-19 ha fatto slittare la nuova elezione. Il Presidente, con riguardo alla richiesta presentata dall'assessore Milli, precisa il contenuto dell'art. 8 del vigente Statuto della SdS. Si conviene che il Comune di Grosseto faccia richiesta formale di inserimento del punto all'OdG della prossima assemblea secondo quanto previsto dall'attuale regolamento di funzionamento degli organi e si con concorda che il punto sarà posto alla prossima assemblea dei soci.

Viene sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva il punto 1 dell'OdG. Il Dott. Boldrini riassume brevemente il punto e spiega la necessità di approvare il Piano Integrato di Salute. Il Direttore ricorda che il PIS è lo strumento principe della programmazione regionale e che entro maggio 2020 era programmato il percorso di costruzione del PIS, purtroppo tutto si è interrotto a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. A questo punto, la Regione aveva due possibilità:

- 1) rinviare il PIS di un anno;
- 2) approvare il Piano nella versione in cui era stata delineata a febbraio.

E' stato scelto di approvare il PIS e il Piano Integrato regionale nella versione pre-Covid anche se entrambi gli strumenti sono superati ormai. Ciò nonostante, il Direttore ribadisce la necessità di approvare il PIS poiché per ottenere i finanziamenti europei l'approvazione del PIS rappresenta una *conditio sine qua non*.

Il Dott. Boldrini fa presente come il PIS consti del Profilo di Salute approvato a gennaio 2020 e dell'Immagine di salute ovvero ciò che gli utenti percepiscono in merito alla condizione di salute del territorio ad es. la percezione di salute degli utenti dei Comuni della zona Amiata è risultata nettamente inferiore alla realtà, infatti circa il 40% degli utenti era convinto che l'ospedale di Castel del Piano sarebbe stato chiuso. Il meccanismo che regola tale convincimento è strettamente correlato all'indice di vecchiaia che in alcuni paesi dell'interno è molto alto (ogni 100 lavoratori si contano circa 300 anziani). Il Direttore sottolinea che si tratta di una situazione allarmante, non solo una questione biologica ma riguarda anche la difficoltà di offrire taluni servizi. Peraltro fare sanità a Grosseto è diverso che fare sanità a Monterotondo, Selvena etc. Sarebbe necessario organizzare misure di sostegno alle famiglie, come l'infermiera, l'assistente sociale presente sul territorio, immaginare altri tipi di offerta sanitaria in aggiunta a quella odierna.

La dott.ssa Lia Simonetti deve lasciare la seduta, ma comunica di essere d'accordo con quanto illustrato dal Direttore.

Riprende la parola il Dott. Boldrini il quale precisa la necessità di riformulare i criteri per l'erogazione delle prestazioni sanitarie non in ragione della presenza sul territorio; la logica è

organizzare il servizio non in chiave territoriale, es. il punto nascita non deve essere vicino alla partoriente ma deve essere sicuro. I buoni servizi non sono quelli vicini ma quelli erogati in sicurezza; detto questo, il problema degli spostamenti va certamente considerato.

Detto questo dobbiamo approvare il PIS. L'emergenza Covid ha cambiato radicalmente i nostri servizi ad es l'ospedale di Grosseto è stato trasformato in presidio Covid nella logica della separazione degli accessi; l'emergenza Covid ha messo in evidenza la necessità di ospedali di secondo livello e ospedali di terzo livello, legati alla comunità territoriale, come l'ospedale di Massa, di Orbetello, Castel del Piano. A Grosseto è emersa la necessità di portare al di fuori del presidio ospedaliero le prestazioni che determinano promiscuità, come l'ospedale di comunità, l'area specialistica, Cup. Tutti questi elementi vanno integrati anche se il piano, se pur datato va approvato, come ha deciso la Regione quindi oggi il PIS va portato in approvazione, secondo le linee già discusse a gennaio 2020. L'atto formale di approvazione che ci accingiamo ad adottare è un atto di necessità: si tratta di un'approvazione necessaria.

Il Presidente Termine non entra nel merito della questione ma precisa e chiede che sia verbalizzato, di essere rimasto perplesso in merito alla decisione di revisione del numero dei presidi ospedalieri assunta con delibera n. 531 dalla Regione Toscana, senza darne comunicazione alla conferenza dei Sindaci. Fa presente che quando si delibera una riorganizzazione così importante sarebbe opportuno adottare un metodo concertativo.

Il Sindaco Limatola è d'accordo sull'approvazione del PIS con la consapevolezza che l'emergenza sanitaria ha stravolto tutto. Aggiunge che il Profilo di salute resta inalterato ed evidenzia che il nostro territorio ha bisogni legati alle fragilità, ai deficit da colmare, alla scarsa antropizzazione. L'emergenza Covid ha confermato quanto sia determinante l'organizzazione territoriale della sanità, infatti in Veneto dove il servizio territoriale non è rarefatto la risposta è stata buona a differenza della Lombardia. Ribadisce che il territorio non deve essere dimenticato; il tema della Casa della Salute dove si concentrano i servizi è molto importante, tuttavia ci sono differenze rilevanti tra organizzare questo servizio a Grosseto e strutturarlo in un territorio come quello del comune di Roccastrada, in cui la Casa della salute non può che essere un presidio di medicina generale dove pediatri, infermieri, altri professionisti sanitari, personale sociale e amministrativo garantisce la presa in carico globale della persona, la continuità delle cure e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Altra questione è quella della rete ospedaliera: durante l'emergenza sanitaria, il nostro ospedale ha dato risposte positive, la rete ospedaliera ha funzionato, tuttavia è emersa la necessità di potenziare gli ospedali periferici di comunità dove implementare i servizi. Il Sindaco sottolinea la necessità di investire sulle strutture ospedaliere; in questo momento storico si delinea una grande opportunità rappresentata dai finanziamenti previsti dal MES per riorganizzare la sanità in linea con le esigenze delle nostre comunità territoriali. Limatola concorda con quanto detto dal Presidente in merito alla delibera regionale n. 531, tuttavia sostiene che gli amministratori devono "alzare la testa" e cogliere la grande occasione che si sta prospettando.

Interviene il Sindaco Bartalini il quale spiega le problematiche che affliggono l'ospedale di Castel del Piano dove il personale è costretto a turni massacranti, il Cup non è raggiungibile, i contratti del personale interinale non sono stati rinnovati. Comunica inoltre che porterà le istanze della comunità amiatina in seno alla conferenza dei Sindaci. Il sindaco si dichiara favorevole all'approvazione del PIS che tuttavia andrà rivisto.

L'assessore Milli ringrazia per l'intervento il sindaco Bartalini.

Il Sindaco Balocchi prende la parola e chiede se è possibile apportare delle modifiche al PIS prima di portarlo in approvazione.

Il Direttore chiarisce che la Regione Toscana ha scelto di far approvare il PIS per allinearli a quello regionale al fine di lasciare traccia del lavoro di costruzione fatto sin qui; si potranno inserire nuovi elementi a partire dall'assemblea di domani. Sulle istanze rilevate dal Sindaco Bartalini, occorre evidenziare che ad oggi, a causa della emergenza Covid, il Cup prende le prenotazioni anche per i prelievi ematici ed è stato necessario telefonare agli utenti per riprogrammare le visite prenotate in precedenza. Il Dott. Boldrini evidenzia la necessità di costruire una prospettiva di miglioramento per il futuro della nostra comunità; in tal senso, propone di dedicare una intera sessione della Giunta per parlare del ruolo che gli ospedali di Massa Marittima e di Castel del Piano dovranno avere in questa nuova prospettiva sanitaria. Il Direttore spiega che la Regione ha scelto di approvare i PIS nella versione di gennaio 2020, tuttavia è possibile presentare documenti più articolati all'azienda.

Dopo una discussione articolata, si procede alla votazione della proposta di cui al punto 1 dell'ODG.

La Giunta approva all'unanimità.-

Il Presidente chiede di discutere il punto 2 dell'ODG -Decisione in merito al progetto sulle nuove Povertà- precisando che la fase emergenziale ha determinato l'insorgere di nuovi bisogni alla luce dei quali occorre mettere in campo nuove azioni e risorse aggiuntive anche da parte dei Comuni per gestire l'emergenza sociale post Covid. Chiede al Direttore aggiornamenti sul concorso indetto per l'assunzione di assistenti sociali e sul problema della carenza di tale figure professionali.

Il Direttore, con riguardo al concorso, comunica che giovedì 18 giugno p.v. è previsto un incontro via skype con i componenti della commissione; fa inoltre presente che sarà necessario ripubblicare in Gazzetta ufficiale le date di svolgimento delle prove al fine di evitare eventuali contenziosi. Boldrini chiarisce che sull'Amiata c'è una situazione di emergenza in quanto sono in servizio solo tre assistenti sociali.

Ciò detto, il Direttore illustra il punto n. 2 all'ODG, spiegando che l'emergenza Covid non ha aggravato le problematiche relative alla disabilità, sono invece aumentati i casi di deprivazione sociale, i casi di disagio psichico (ansiosi, caratteriali), le famiglie border line che vivevano di lavoro stagionale hanno preso la propria fonte di reddito, precipitando in una situazione di precarietà. Per tali ragioni, occorre organizzare misure di sostegno immediato per fronteggiare le situazioni emergenziali; a Grosseto è stato potenziato il servizio di sportello, sono state utilizzate le risorse residue dei fondi riservati ai buoni pasto. Tutto ciò non basta, è necessario mettere in campo nuove azioni; tra le misure proposte sono previsti contributi immediati e prestiti d'onore. Il prestito d'onore ha due caratteristiche salienti; la selezione dei beneficiari viene effettuata da soggetti esterni, non solo dal personale del COeSO, e le risorse sono assegnate per finanziare un progetto di inserimento sociale. Boldrini pone l'attenzione della Giunta sul problema della sostenibilità finanziaria delle prestazioni della SdS; occorre fare una riflessione più ampia sul ruolo che intendiamo dare alla SdS, sulla rideterminazione della quota pro-capite che ogni comune deve corrispondere al COeSO, ben sapendo che il bilancio dei piccoli comuni è in difficoltà.

L'assessore Milli interviene precisando che è necessario prendere in carico questi soggetti in situazione di povertà, tuttavia il problema delle risorse è reale e a tal proposito, chiede cosa è possibile fare concretamente per incrementare le risorse.

Il Presidente ricorda che l'erogazione dei servizi ordinari (Piano ordinario dei servizi) rappresenta la *mission* fondamentale della SdS e che è stato concluso un accordo con tutti i Comuni per definire la quota pro-capite che ogni ente deve corrispondere per ogni cittadino. E' opportuno

valutare se si ritiene necessario aumentare la quota-pro capite, anche in considerazione dei finanziamenti regionali. Altro è il tema riguardante il finanziamento delle politiche sociali straordinarie attraverso misure specifiche extra-quota. Termine chiede se il progetto sulle nuove povertà, ora in discussione, rientra o meno nel Piano ordinario dei servizi; ritiene quindi opportuno fare un passaggio in ogni comune.

Il Direttore evidenzia che nella fase pre-Covid i bilanci degli enti avevano previsto lo stanziamento di una quota pro-capite di € 36,00 per i Comuni della zona ex amiata grossetana e ex colline metallifere, per finanziare i servizi ordinari, compresi fabbisogni del personale. Questo era il percorso ordinario che prevedeva anche le risorse per interventi straordinari; purtroppo tale progetto pre-Covid non è stato portato a compimento, pertanto oggi c'è il rischio di non poter reperire le risorse necessarie per il finanziamento delle misure straordinarie da mettere in campo per fronteggiare le nuove povertà, causate dall'emergenza sanitaria. Boldrini pone il problema di decidere se adottare gli interventi straordinari, con quali risorse, ed in quali zone; nel caso in cui si decida di non incrementare le risorse, sarà possibile finanziare gli interventi immediati ma non per il futuro.

Sul punto, il Presidente propone di predisporre il bilancio di previsione 2020 sulla base dell'accordo raggiunto tra i comuni nella fase pre-Covid ed affrontare poi il tema del finanziamento dei servizi per l'anno 2021. Ricorda che per l'anno corrente l'accordo tra enti fissava una quota pro-capite di € 36,00, ed un aumento della stessa fino a raggiungere in 5 anni l'ammontare di € 46,00.

Il Sindaco Balocchi dichiara che un eventuale aumento delle quote non è sostenibile per il bilancio del suo Comune e precisa che a fronte dell'incremento richiesto non c'è stato un miglioramento dei servizi per la zona dell'Amiata. Non si riscontra lo stesso livello di risposta dei servizi tra la zona grossetana e quella amiatina, è necessario ragionare sulle prestazioni erogate.

Boldrini fa presente che il livello dei servizi offerti sarebbe stato adeguato ed allo stesso tempo la quota di partecipazione sarebbe aumentata fino a 46,00€; è importante offrire agli utenti non autosufficienti lo stesso livello di servizi sia a Grosseto che ad Arcidosso. Precisa che si tratta di un ragionamento di prospettiva. In proposito, chiede che il Presidente organizzi un incontro con i sindaci dell'Amiata e delle Colline metallifere per costruire un percorso comune.

Il Sindaco Bartalini sostiene quanto già esposto da Balocchi e concorda sull'opportunità di incontrarsi per valutare le prospettive che vengono proposte.

Il Sindaco Limatola sottolinea il fatto che l'emergenza Covid ha causato una profonda ferita nella parte della popolazione affetta da malattie e dipendenze. Una buona parte della nostra popolazione è caduta in povertà, per tale ragione è necessario mettere in campo azioni di natura non strettamente assistenziale. E' necessario credere in questo tipo di welfare per il quale c'è bisogno di risorse umane ed economiche. Ben vengono le riunioni subzonalì per sciogliere il nodo delle risorse. Il Sindaco ritiene che sia necessario garantire gli servizi omogenei per ogni territorio, ciò posto aggiunge di sapere cosa significa aumentare le spese, tuttavia non si possono disattendere gli impegni presi. Propone di fare un approfondimento serio sul tema delle risorse, di prendere una decisione e di agire di conseguenza.

Il Presidente dichiara che nel corso della prossima settimana sarà possibile calendarizzare gli incontri.

Il Direttore ritiene necessario stabilire tempi certi al fine di predisporre il bilancio di previsione, di acquisire il parere dei revisori e procedere alla approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci.

Il Presidente propone di organizzare gli incontri di zona prima di avviare la procedura di approvazione dei documenti contabili.

Il Dott. Boldrini conclude facendo presente la necessità di accelerare i tempi al fine di approvare il bilancio della SdS che, pur non essendo autorizzatorio come quello dei Comuni, va pur sempre approvato in modo celere.

La Giunta conviene che l'argomento sia da approfondire ulteriormente in sede zonale e approva all'unanimità la proposta del Direttore.

**La seduta termina alle ore 17,00.**

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Sindaco del Comune di Monterotondo Marittimo  
Giacomo Termine

Dott. Fabrizio Boldrini

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COeSO- SdS in copia integrale e sul sito internet dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_ come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

**Il Segretario Fabrizio Boldrini** \_\_\_\_\_